

---

COMUNICATO STAMPA

---

Torino, 22 aprile 2011

## NUOVO REGOLAMENTO PER I RIFUGI DI MONTAGNA

**A determinare la classificazione sarà la raggiungibilità con strade ordinarie o funivie, non più il limite dell'altitudine. Inserita la neo-tipologia dei rifugi non gestiti accanto alle tre già esistenti: escursionistici, alpini e bivacchi fissi.**

**Previsto un adeguamento graduale.**

L'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte ha dato il via libera al nuovo regolamento per le strutture ricettive alpinistiche.

La nuova classificazione prevede 4 tipologie:

- **rifugi escursionistici**, ovvero strutture con gestore idonee ad offrire accoglienza e ristoro e situate in zone montane raggiungibili attraverso strade aperte al traffico ordinario, impianti di risalita a fune o a cremagliera;
- **rifugi alpini**, ovvero strutture con gestore ubicate in luoghi idonei a costituire basi di appoggio per l'attività alpinistica, predisposte e organizzate per fornire ospitalità, sosta, ristoro, pernottamento e servizi connessi, non raggiungibili in nessun periodo dell'anno attraverso strade aperte al traffico ordinario o attraverso linee funiviarie in servizio pubblico, fatta eccezione per gli impianti scioviari;
- **rifugi non gestiti (nuova tipologia)**, ovvero strutture in muratura ubicate in luoghi isolati di montagna, non gestite né custodite, **chiuse ma fruibili dagli utenti della montagna che possono reperire le chiavi in un luogo pubblico stabilito dal titolare**, attrezzate per il pernottamento e per la cottura autonoma dei pasti da parte dei fruitori, nonché dotate di servizi igienici interni o nelle pertinenze della struttura;
- **bivacchi fissi**, ovvero strutture ubicate in luoghi di montagna molto isolati, **incustodite e aperte**, attrezzate con quanto essenziale per un ricovero di fortuna.

Le caratteristiche e i requisiti tecnici dei rifugi sostanzialmente restano simili alle precedenti normative.

La novità (oltre alla nuova tipologia dei rifugi non gestiti) è principalmente nel **criterio di classificazione**, che fa capo alla raggiungibilità con strade ordinarie o funivie, non più al limite dell'altitudine.

Tra i requisiti di gestione è richiesta una figura con capacità tali da poter valorizzare la struttura, la presentazione di un piano di iniziative per la promozione e integrazione dell'offerta turistica, nonché, quale requisito preferenziale, la conoscenza di una lingua straniera (nel caso in cui il titolare affidi la gestione del rifugio a terzi, questi elementi costituiscono presupposti qualificanti per la scelta del candidato).

Tra gli obblighi di gestione è stata inserita una maggiore attenzione alle problematiche ambientali e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

**Per non creare un disagio è stato previsto un adeguamento graduale:** solo per finestre e bagni i gestori avranno tre anni di tempo per conformarsi ai nuovi criteri, sul resto si potrà posticipare l'intervento in concomitanza di futuri lavori di ristrutturazione o ampliamento della struttura.

**Il Piemonte conta in totale 258 rifugi di montagna; in base alla vecchia classificazione:**

- 3 ad **Alessandria** (2 escursionistici e 1 alpino)
- 11 a **Biella** (1 escursionistico, 9 alpini e 1 bivacco)
- 78 a **Cuneo** (29 escursionistici e 49 alpini)
- 77 a **Torino** (20 escursionistici, 39 alpini e 18 bivacchi)
- 55 nel **VCO** (4 escursionistici, 37 alpini e 14 bivacchi)
- 34 a **Vercelli** (9 escursionistici, 21 alpini e 4 bivacchi).